

VIDEONEWS LAVORO DEL 20 MAGGIO 2016

Apprendistato professionalizzante: siglato l'accordo

In materia di **Apprendistato**, il 18/05/2016 è stato siglato tra **CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL e UIL**, un **Accordo Interconfederale** con il quale si regola la retribuzione, in misura percentuale, spettante agli **Apprendisti di Primo e Secondo livello**.

Lo scopo dell'Accordo Interconfederale è quello di **favorire maggiormente il ricorso a queste tipologie contrattuali**, le quali prevedono una forte connessione tra Istituti di Istruzione, di competenza Regionale o Statale e le Aziende che assumono lavoratori in Apprendistato (è detto infatti anche apprendistato Duale) .

Per quanto riguarda l'apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale – c.d. Apprendistato di Primo Livello, con esclusione delle ore di formazione svolte **all'interno dell'Istituzione formativa**, per le quali il datore di lavoro è **esonero** da qualsiasi obbligo retributivo, per i contratti di Apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale la retribuzione, **fissata in misura percentuale** rispetto al livello di inquadramento, è la seguente:

Retribuzione della prestazione di lavoro in azienda

Primo anno	non inferiore al 45% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento
Secondo anno	non inferiore al 55% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento
Terzo anno	non inferiore al 65% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento
Quarto anno	non inferiore al 70% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento

In materia di apprendistato di Alta Formazione e di Ricerca – c.d. Apprendistato di Secondo Livello, **invece**, con esclusione delle ore di formazione svolte **all'interno dell'Istituzione formativa**, per le quali il datore di lavoro è **esonero** da qualsiasi obbligo retributivo, il lavoratore che viene assunto con contratto di Apprendistato di Alta Formazione e di Ricerca sarà inquadrato, **anche ai fini di stabilirne la retribuzione spettante**, come segue:

A) Percorsi di durata superiore all'anno

- per la prima metà del periodo di apprendistato: **due livelli sotto** quello di destinazione finale;
- per la seconda metà del periodo di apprendistato: **un livello sotto** quello di destinazione finale.

B) Percorsi di durata non superiore all'anno

- per il periodo di apprendistato **un livello sotto** quello di destinazione finale.

Fonte: www.paghefacili.org

Detassazione 2016: pubblicato il Decreto

In riferimento alla c.d. **Detassazione 2016**, il 16/05/2016, è stato pubblicato, nella sezione Pubblicità Legale del sito del Ministero del Lavoro, il Decreto Interministeriale datato 25 marzo 2016, il quale disciplina la tassazione agevolata riferita ai premi di risultato e la partecipazione agli utili d'impresa.

Diventa quindi definitivamente operativa a norma, contenuta nella legge di stabilità 2016, che prevede una tassazione agevolata, con imposta sostitutiva del 10%, per i premi di risultato e per le somme erogate

sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa, entro il limite di 2.000 euro lordi (che sale a 2.500 euro per le aziende che «coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro») in favore di lavoratori con redditi da lavoro dipendente fino a 50mila Euro.

Fonte: www.paghefacili.org

Contratti secondo livello: detassazione solo con il deposito telematico

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Comunicato 16 maggio 2016, rende noto che da oggi per poter fruire della detassazione prevista nel Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016, **il deposito dei contratti aziendali e territoriali di secondo livello dovrà avvenire esclusivamente in modalità telematica utilizzando l'area dedicata nel portale ministeriale CLICLAVORO con le credenziali aziendali**

Per avviare la procedura telematica sarà necessario compilare il modello telematico (indicando i dati del datore di lavoro, il numero dei lavoratori coinvolti e gli indicatori dei parametri prefissati) e allegare il contratto aziendale o territoriale. Il modello perverrà automaticamente alla DTL competente e il datore di lavoro potrà dichiarare la conformità del contratto ai principi fissati nell'articolo 1, commi 182-189 della Legge 208/2015 e alle disposizioni del decreto interministeriale 25 marzo 2016. **Il termine per effettuare l'invio, nel caso di accordi sottoscritti nel 2015, è il 15 giugno 2016.**

Fonte: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Criteri CIGO: il decreto ministeriale

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato sul proprio sito **il D.M. 15 aprile 2016, n. 95442**, con il quale ha definito i criteri per l'approvazione dei programmi di Cassa integrazione guadagni, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del d.lgs. 148/2015. Il Decreto, in particolare, fornisce indicazioni relativamente all'esame delle domande e disciplina le singole fattispecie che integrano le causali di intervento della CIGO.

La CIGO può essere concessa nelle unità produttive in cui è in corso una riduzione dell'orario di lavoro a seguito di stipula di contratti di solidarietà purché si riferisca a lavoratori distinti e non abbiano una durata superiore a 3 mesi, fatta salva l'ipotesi di eventi oggettivamente non evitabili.

Il Decreto è ora in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Fonte: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Esonero contributivo assunzioni per i giornalisti

Al fine di promuovere forme di occupazione stabile, l'art. 1, comma 178, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (di seguito, anche "Legge di stabilità 2016") ha riproposto l'esonero - già previsto nel 2015 - dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato con decorrenza nell'anno 2016. Ora **l'INPGI, con Circolare 17 maggio 2016, n. 4**, riconosce le predette agevolazioni contributive anche nei casi di assunzione di giornalisti assicurati presso l'Inpgi. L'esonero contributivo spetta a tutti i datori di lavoro privati a condizione che, nei sei mesi precedenti l'assunzione, il lavoratore non sia stato occupato, presso qualsiasi datore di lavoro, con contratto a tempo indeterminato. Inoltre, allo scopo di evitare un improprio utilizzo del beneficio, è esclusa l'applicazione dell'esonero medesimo nei casi in cui, nell'arco dei tre mesi antecedenti la data di entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il lavoratore assunto abbia avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con il datore di lavoro richiedente l'incentivo ovvero con

società da questi controllate o a questi collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, al datore di lavoro medesimo.

Come noto, la misura dell'esonero è pari al 40% dell'ammontare dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di un importo pari a euro 3.250,00 su base annua. L'applicazione del predetto beneficio non determina nei confronti del giornalista alcuna riduzione della misura delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Fonte: **Fisco e Tasse**

Bonus quarto figlio, nuova DSU da presentare entro maggio 2016

L'INPS, con Comunicato 18 maggio 2016, ha reso noto che a seguito del D.P.C.M. 24 dicembre 2015 è possibile fruire del cd "bonus quarto figli" o che consiste in un contributo di 500 euro, solo per l'anno 2015, per i nuclei familiari con quattro o più figli minori e con un valore ISEE non superiore a 8.500 euro l'anno.

Il primo pagamento da parte dell'Istituto verrà effettuato nel mese di luglio. Per ricevere il beneficio non occorre presentare alcuna domanda poiché l'Inps utilizzerà, in automatico, la domanda già presentata dai beneficiari dell'assegno per i tre figli minori di cui art. 65 della legge n. 448 del 1998, relativo al 2015. È necessario, però, che nell'anno 2015 o 2016, sia stata presentata una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) dalla quale risultino almeno quattro figli minori, di cui il quarto figlio sia nato o adottato nel 2015. In assenza di una DSU con queste caratteristiche, occorre presentare una nuova DSU entro il 31 maggio 2016. Qualora le domande di assegno per i tre figli minori già presentate per il 2015 non siano inserite dai Comuni entro il prossimo 31 maggio, i pagamenti del bonus quarto figlio subiranno un ritardo tecnico e l'erogazione da parte dell'Istituto verrà effettuata solo nel mese di dicembre 2016.

Fonte: **Fisco e Tasse**

Domande TFS solo per via telematica

L'INPS, con Messaggio 10 maggio 2016, n. 2079, precisa che le domande di quantificazione del trattamento di fine servizio (TFS) ai fini della cessione devono essere trasmesse esclusivamente per via telematica, attraverso uno dei seguenti canali:

- WEB - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto;
- Contact center integrato;
- Patronati - attraverso i servizi telematici forniti dagli stessi.

Poiché l'invio della domanda di quantificazione fatta attraverso uno dei tre strumenti sopra elencati avviene previa identificazione dell'utente interessato, che deve essere il beneficiario del TFS o di quota di esso, non è necessaria l'autenticazione della sottoscrizione del contratto di cessione; diversamente, tale autenticazione si rivela obbligatoria nel caso in cui il contratto di cessione venga notificato alla sede Inps competente per territorio senza essere stato preceduto da una istanza di quantificazione.

Fonte: **Fisco e Tasse**

Commercialisti: pronta la bozza delle sanzioni disciplinari

Il Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili, con Nota 16 maggio 2016, n. 60, informa che il Consiglio Nazionale ha predisposto una bozza di Codice delle sanzioni disciplinari da sottoporre agli Ordini territoriali nell'ambito di una pubblica consultazione.

Il Codice delle sanzioni intende costituire un utile strumento per agevolare l'applicazione uniforme delle sanzioni disciplinari in presenza della medesima violazione deontologica. La scelta della pubblica consultazione con gli Ordini locali su un tema tanto delicato consentirà di acquisire il punto di vista della Governance della Professione su tutto il territorio alla luce dell'esperienza maturata "sul campo" dai giudici disciplinari.

Sotto il profilo operativo il Codice reca, in conformità con quanto già previsto dall'Ordinamento professionale, disposizioni generali su natura e tipologia delle sanzioni nonché sulle circostanze aggravanti o attenuanti da considerare nella valutazione delle fattispecie e ulteriori disposizioni relative alle sanzioni da comminare in corrispondenza di specifiche condotte in violazione delle norme deontologiche.

Fonte: **Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili**

Abbonamento Circolare Settimanale del Lavoro

La Circolare Settimanale del Lavoro tratta tutte le principali novità in materia di lavoro, con approfondimenti, schede informative clienti, scadenario, link ai documenti originali di giurisprudenza e prassi

IN SCONTO del 32% SOLO € 149,00 + IVA

AL POSTO DI € 220,00 + IVA

**Abbonamento in
PROMOZIONE**